

INTERPELLANZA AL SINDACO

h

Oggetto: comunicazione attraverso social network

Quello che vorrei sottoporre all'attenzione del Sindaco è l'uso del simbolo della lista "Gagliano Sorgente" (o meglio di una parte facilmente identificabile di questo) sulla pagina ufficiale del Comune di Gagliano del Capo sul social network Facebook (foto allegate).

La denominazione "Ente Pubblico" tra le informazioni della pagina stessa lasciano presupporre proprio una ufficialità del servizio, perché di questo deve trattarsi, vista la istituzionalità delle informazioni. **È quindi fuori luogo che sulla foto del paese che fa da immagine di copertina campeggi la "G" del simbolo del vostro gruppo politico, con il quale siete stati eletti.**

In una nota dell'11 gennaio 2006, il Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, rispondeva a un quesito sull'uso e riproduzione del simbolo di partito, dichiarando che: *...omissis ... Si ritiene che non sia legittima l'apposizione del simbolo parzialmente distintivo del contrassegno di un partito politico, sia, affiancata allo stemma comunale, sui biglietti di invito o di auguri del sindaco, sia sul cancello principale della sede municipale, in sostituzione dello stemma del comune. La stessa si pone chiaramente in contrasto con le funzioni e il carattere istituzionale del comune, la cui amministrazione rappresenta non una determinata parte politica ma la comunità dei cittadini, ed è pertanto potenzialmente lesiva della collettività che non si identifica con quell'idea politica (circa il 57%).*

La questione prospettata, anomala e peculiare per la circostanza che sia un Ente locale e il Sindaco ad utilizzare il simbolo di un partito politico, si pone sia sotto il profilo soggettivo, a livello di capacità giuridica e quindi dell'idoneità ad essere soggetto di diritto a far uso di un simbolo che non è distintivo dell'ente locale nel suo insieme bensì dell'ideologia politica di un partito; sia, sotto un profilo oggettivo come vizio di identificazione del soggetto esponente, il comune, che può essere rappresentato esclusivamente dallo stemma comunale unico deputato a tale funzione, di cui viene fatto un uso improprio.

*Se quindi il simbolo rappresentativo del gruppo politico o una parte significativa dello stesso è usata da un'amministrazione comunale è chiaro che si palesa l'appartenenza dell'esponente alla parte politica rappresentata dal simbolo stesso a scapito della minoranza, ponendosi in contrasto con il principio generale per il quale **il comportamento degli amministratori deve essere improntato all'imparzialità e alla corretta amministrazione.***

In particolare il Sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale, rappresenta tutti i cittadini e non solo gli elettori appartenenti alla sua stessa compagine politica, ma anche quelli che hanno espresso una diversa preferenza. Ciò, nell'ambito dei segni distintivi si traduce, nell'esposizione dello stemma e del gonfalone come ente esponentiale di una comunità e non di altri simboli fuorvianti l'identità collettiva.

Ancora.

Nella premessa al Vademecum per la Pubblica Amministrazione e social media stilato da Formez PA nel 2011, l'allora Ministro per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Filippo Patroni Griffi diceva che *"Nel momento in cui una Pubblica Amministrazione decide di essere presente negli spazi del Web sociale, deve essere consapevole che sta passando da un modello di comunicazione **"verso"** il cittadino a uno **"con"** il cittadino.*

Un cambiamento che comporta la conoscenza non solo di un particolare strumento, ma anche di diverse dinamiche relazionali. Attraverso una presenza consapevole e pianificata nei siti del Web sociale, la Pubblica Amministrazione può iniziare un nuovo percorso di avvicinamento e di apertura ai cittadini in grado di favorire lo sviluppo di processi virtuosi di collaborazione, stimolando la partecipazione e la cittadinanza attiva".

Tali presupposti sono stati totalmente disattesi anche solo nella pubblicazione del vostro simbolo sulla veduta aerea del paese. L'inopportunità politica si aggiunge gravemente a una appropriazione del diritto di ogni cittadino di Gagliano di identificarsi o meno con una formazione politica.

Ci si aspettava che la nuova compagine amministrativa, animata fin da subito da criteri di gestione improntati alla correttezza politica e istituzionale e supportati dall'animosa ricerca di una moralità, a quanto detto sopita, non incorresse in questi errori veniali, ma fino a un certo punto. Conosciamo benissimo le potenzialità di internet e dei social network e ciò che comporta la visibilità di un simbolo nella testata di una pagina di Facebook. Sarebbe dovuto essere in primis lei, Signor Sindaco, a essere garante di questa trasversalità. E chiedo, proprio a lei, di concedere il diritto di sentirmi rappresentata, come tutti i cittadini di Gagliano, non necessariamente appartenendo a quella lettera che campeggia sull'immagine in questione.

Chiediamo, quindi che venga rimossa la "G" dalla foto e che venga spiegato ai cittadini il perché viene fatto e l'errore commesso, per non incorrere successivamente in commenti che lederebbero ancora una volta l'istituzione del comune di Gagliano o, ancora peggio, la minoranza e i suoi componenti.

Gagliano del Capo 26.10.2020

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA

Giovanna Sergi





TANTI SGUARDI



UNA VISIONE

